

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Il Dirigente Generale

***Avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli e associati della Regione Siciliana finalizzato all'attivazione di n. 32 uffici di prossimità
CUP G79125000790006, Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 - Azione 1.2.2 del programma azione
coesione complementare al Programma Operativo Nazionale
governance e capacità istituzionale 2014-2020***

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA Il D.P. Reg. 28 Febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 "*Codice del terzo settore*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare l'art. 18 della Legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il D.L. 23.06.2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05.05.2009, n.42*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 "*Legge di stabilità regionale 2025-2027*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 3 del 15 gennaio 2025;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 3 del 15 gennaio 2025;

VISTA la circolare n. 23 del 27.12.2023 emanata dal Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione "*Prime indicazioni sulle modalità di trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali attraverso la nuova procedura contabile SCORE (Entrata e spesa)*";

VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n.25, parte I del 1 giugno 2022 con il quale è stato emanato il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 113, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3*";

VISTO il D.P. Reg. n. 726 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 42 del 14 febbraio 2025, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il DDG n.1089 del 1 luglio 2025, con il quale è stato prorogato il termine di scadenza del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico conferito al Dott. Guglielmo reale, Dirigente del Servizio 7 "*Fragilità e Povertà*" del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali, sino alla data del 31 dicembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTO la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”);

VISTO il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di “*Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*” e di “*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente*”;

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

VISTO il PON “*Governance e capacità istituzionale*” 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui AdG, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante norme per il concernente coordinamento dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e per l'adeguamento dell'ordinamento interno alle direttive comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), articolo 1, comma 242, che disciplina l'adozione programmi nazionali complementari;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020*”;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “*Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*” dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore è pari a euro 247.199.000,00;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 20 maggio 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 6 settembre 2019 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 294.143.873,00;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l'attuazione e gestione del Programma;

VISTA la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO l'Addendum alla suddetta Convenzione siglato in data 27 luglio 2022 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con il quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio anche nell'ambito dell'azione 1.2.2. del Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

CONSIDERATO che, i Decreti legislativi del 7 settembre 2012, n. 155 “*Nuova organizzazione dei tribunali o dinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.*” e del 7 settembre 2012, n. 156 “*Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.*” con i quali il legislatore nazionale ha soppresso sia i tribunali ordinari, le sezioni distaccate e le procure della Repubblica di alcuni comuni della Sicilia e la soppressione degli uffici del giudice di pace trasferendo le competenze territoriali degli uffici soppressi ad alcuni uffici corrispondenti;

VISTA la delibera della Giunta regionale di Governo n. 234 del 4 luglio 2024 con la quale è stato affidato allo scrivente Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l'incarico di avviare tutte le attività necessarie alla verifica di fattibilità nella Regione Siciliana del progetto “*Uffici di Prossimità*”, proposto dal Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione, nell'ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020

CONSIDERATO che il PON “*Governance e Capacità Istituzionale*” costituisce lo strumento che, nel ciclo della programmazione 2014-2020, contribuisce agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale tramite i contenuti di cui all'Accordo di Partenariato relativi alla priorità d'investimento “*sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione*”;

CONSIDERATO che con il “*Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale*” 2014-2020 (di seguito PON Governance) è stato emanato l'Avviso Pubblico per sostenere la modernizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure;

VISTA la proposta progettuale presentata al competente Ministero in data 23 aprile 2025 per PEC contenente le Azioni di miglioramento e l'efficienza delle prestazioni degli uffici giudiziari per la costituzione degli Uffici di prossimità della Regione Siciliana con l'obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (Uffici di prossimità);
- semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative o da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;

CONSIDERATO che l'attivazione di uffici di prossimità costituisce uno strumento per ridurre gli ostacoli esistenti in materia di accesso alla giustizia, derivanti sia da scelte dell'organizzazione giudiziaria sia da limiti geografici. A tal fine si propone l'apertura degli Uffici di Prossimità prioritariamente nelle aree interessate dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i D. lgs. n. 155 e n. 156 del 2012, tenendo conto anche dei territori disagiati per morfologia e densità abitativa.

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) ha approvato il Progetto "complesso" denominato "Ufficio di prossimità Regione Siciliana" (con Decreto m_dg. DGCP. 16/06/2025.0000510.ID del 16/06/2025) assegnando alla Regione Siciliana la somma contenuta nel progetto € 2.317.059,52, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020;

VISTO il nulla Osta del capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria prot. n m_dg DGCP 09/06/2025.0001247E

VISTA la Convenzione tra la Regione Siciliana, il Ministero della Giustizia, sottoscritta in data 21/07/2025, protocollo DGCP 21/07/2025 585.ID con scadenza prevista per 31/10/2026 (per un importo approvato di € 2.317.059,52) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;

RITENUTO quindi di formulare apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli e associati della Regione Sicilia finalizzato all'attivazione di n. 32 uffici di prossimità e di effettuare una selezione dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni, volta ad accertare la sussistenza dei criteri di idoneità previsti ed, nel caso sia necessario, al fine di redigere una graduatoria, applicando punteggi secondo i rispettivi criteri di selezione, definiti dall'allegato avviso;

RITENUTO inoltre, di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento dott. Guglielmo Reale Dirigente dell'Area 7 "Fragilità e Povertà" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

D E C R E T A

Articolo unico

Per le premesse specificate cui si rimanda e che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, è approvato l'avviso pubblico ed i relativi allegati, che formano parte integrante del presente decreto, per la presentazione per la le manifestazioni di interesse saranno presentate da Comuni, e/o Unione dei Comuni della Regione Siciliana che si rendano disponibili all'apertura di Uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nell'ambito del Progetto "UDP Regione Sicilia" - "Uffici di Prossimità", CUP G79125000790006, ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2 del Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, comprensivo del relativo allegato (domanda di partecipazione)

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5/2011, sarà pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali e per estratto sulla GURS.

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Dirigente del Servizio 7
Guglielmo Reale

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

PROGETTO
UFFICI DI PROSSIMITÀ DELLA REGIONE SICILIANA:
SERVIZI INTEGRATI AL CITTADINO IN AMBITO GIUDIZIARIO

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATO
AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI DELLA REGIONE SICILIANA FINALIZZATO
ALL’APERTURA DI 32 UFFICI DI PROSSIMITÀ (UdP)**

1. Contesto e finalità

Il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020 (di seguito PON Governance) sostiene la modernizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l’implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali, per l’aumento della trasparenza e dell’accesso a dati e servizi pubblici nel quadro delle politiche di open-government e prevede azioni per l’efficienza del sistema giudiziario e per promuovere un maggiore livello di legalità nell’azione della PA.

Nell’ambito dell’Asse I FSE (OT 11 - Azione 1.4.1) del PON Governance, il Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) ha approvato il Progetto “complesso” denominato “Ufficio di prossimità” (con Decreto m_dg.DGCPC.16/06/2025.0000510.ID) da realizzarsi in cooperazione con le Regioni (quali beneficiarie) ed i Comuni (o Unioni di Comuni).

Il progetto della Regione Siciliana, denominato *“Uffici di Prossimità della Regione Sicilia: servizi integrati al cittadino in ambito giudiziario”* si inserisce nella fase successiva ai progetti pilota, gestiti dalle Regioni Liguria, Piemonte e Toscana, e ne recepisce i modelli sperimentati durante tale fase, con l’obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all’interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari;
- semplificare l’accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative o da limiti geografici, favorendo l’apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l’accesso alle strutture di tutela.

L’azione promossa dal Ministero della Giustizia rientra nell’ambito delle azioni di sistema ed è volta alla graduale costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità creati presso tutte le Regioni italiane. Essa, mirando al rilancio dei territori ed al complessivo miglioramento dell’efficienza dell’azione amministrativa (si pensi alla sussistenza di competenze ripartite in materia di tutela tra amministrazioni locali, servizi sanitari e uffici giudiziari) individua le Regioni quali enti beneficiari ai quali è affidato il compito della selezione delle zone territoriali interessate e trova la sua collocazione nei contesti più prossimi relativi ai Comuni.

Nella Regione Siciliana la revisione delle circoscrizioni giudiziarie ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti nel territorio. In particolare, sono state abolite 82 sezioni distaccate facenti capo alle 4 corti d’Appello di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo nei circondari di tutte le 9 province Siciliane.

Ciò ha comportato, oltre a disagi derivanti dalla perdita di servizi, una serie di problematiche connesse alla mobilità, costringendo la popolazione siciliana residente nei Comuni più periferici a percorrere distanze significative per poter accedere ai servizi della giustizia.

Al fine di sopperire a tali problematiche, sono sorti a livello locale una serie di sportelli informativi, che tuttavia non offrono tipologie di servizi omogenei. Di conseguenza, si è assistito al progressivo congestionamento dei tribunali ordinari, con le attività delle cancellerie non in grado di mantenere adeguati livelli di efficacia e qualità dei servizi offerti.

Il progetto si propone, dunque, di risolvere tali criticità attraverso la creazione di una rete di **32 Uffici di prossimità** sul territorio della Sicilia che vadano a costituire un sistema in grado di decongestionare il lavoro dei tribunali ordinari e di realizzare un sistema giustizia più vicino alle esigenze di tutti i cittadini residenti nel territorio regionale.

2. Gli Uffici di prossimità regionali: sedi e servizi

Le sedi degli Uffici di prossimità (Udp) della Regione Siciliana saranno attivati presso i Comuni e/o Unioni di Comuni che manifesteranno interesse a partecipare, selezionati secondo modalità e termini di cui al presente avviso. In totale si prevede di attivare in tutto il territorio regionale 32 Udp.

Presso gli Uffici di prossimità della Regione Siciliana sarà possibile:

- a) ricevere informazioni in ordine ai procedimenti civili;
- b) ricevere informazioni e orientamento sugli istituti di protezione giuridica della volontaria giurisdizione (ad esempio: tutele, curatele, amministrazioni di sostegno);
- c) acquisire materiale informativo e la modulistica adottata dagli Uffici giudiziari di riferimento;
- d) ricevere supporto alla predisposizione degli atti per i quali non è necessario l'ausilio di un legale, procedendo anche al loro deposito telematico presso il Giudice competente;
- e) inviare e ricevere comunicazioni e notificazioni a/da gli Uffici giudiziari.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare la propria candidatura i Comuni, singoli e/o Unioni di Comuni che si rendano disponibili all'apertura di Uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nel rispetto dei requisiti di cui al presente avviso.

4. Ruoli e compiti dei soggetti coinvolti

I soggetti proponenti attraverso apposite convenzioni con la Regione Siciliana e i Tribunali competenti per territorio svolgeranno i seguenti compiti:

La Regione Siciliana, attraverso il finanziamento del PON e con il coinvolgimento attivo degli enti e degli uffici giudiziari interessati, assicurerà:

- a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e degli altri operatori coinvolti per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;
- b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità;
- c) l'acquisizione dei beni mobili e strumentali, delle attrezzature informatiche e degli arredi necessari per l'attivazione degli Uffici di prossimità;
- d) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;
- e) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre Regioni) e la diffusione nazionale del progetto.

I Comuni, singoli e/o Unioni di Comuni:

- a) ospiteranno gli Uffici di prossimità presso locali idonei e appositamente individuati. Dovrà essere garantito un adeguato periodo di apertura, che all'avvio delle attività non potrà essere inferiore a un giorno alla settimana con l'impegno di valutare l'estensione oraria del servizio per il raggiungimento del target di progetto (96 giorni di apertura media annuale);
- b) metteranno a disposizione personale funzionale al potenziale bacino di utenza determinando i tempi di apertura degli Uffici di prossimità, in funzione dell'utenza servizi e della popolazione siciliana di riferimento;
- c) garantiranno i collegamenti telefonici e internet adeguati allo svolgimento delle attività previste;
- d) si impegneranno a dare attuazione a quanto previsto dalla sperimentazione per tutta la durata del progetto.

I Tribunali competenti per territorio si impegneranno:

a dare attuazione alla parte di Progetto ed in particolare:

- a) collaborare con gli Uffici di prossimità istituiti, per le attività di propria competenza territoriale;
- b) mettere a disposizione i locali, i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione indicandone il numero complessivo;

- c) fornire alla Regione ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- d) prestare la massima collaborazione al fine di consentire alla Regione di assolvere ai propri obblighi in qualità di Beneficiario del PON.

I rapporti tra la Regione Siciliana, gli enti locali individuati con il presente avviso e i Tribunali interessati saranno regolati con appositi atti successivi.

5. Criteri di individuazione delle sedi degli Uffici di prossimità

Nella selezione dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni si terrà conto:

- a) della soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione di Comuni;
- b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso dell'Unione di Comuni;
- c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione di Comuni;
- d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

È necessario il possesso di **almeno un requisito** tra quelli indicati alle lettere a) o d).

Per il requisito di cui alla lettera a) sono attribuiti i seguenti punteggi

Comune o Unione di Comuni	punti
Comune per il cui territorio sia stato soppresso uno ufficio giudiziario competente	30
Unione di Comuni per il cui territorio siano stati soppressi uno o più uffici giudiziari competenti	35

Per requisiti di cui alla lettera b) sono attribuiti i seguenti punteggi

distanza da	distanza a	punti
0	fino a 10 km	5
10,01 km	30 km	10
30,01 km	50 km	20
	oltre 50 km	25

In caso di Unioni di Comuni si considera il comune più distante.

Per il requisito di cui alla lettera c) saranno attribuiti i seguenti punteggi:

abitanti da	abitanti a	punti
0	fino a 1.000	5
1.001	5.000	10
5.001	15.000	15
15.001	50.000	20
50.001	150.000	25
	Oltre 150.000	30

In caso di Unioni di Comuni si sommano i residenti.

Per il requisito di cui alla lettera d) sulla difficoltà di accesso agli uffici giudiziari.

Comune o Unione di Comuni (fattori esplicitamente indicati nella domanda allegata)	punti
Grado di difficoltà medio basso	1-5
Grado di difficoltà medio alto	6-10

In caso di Unioni di Comuni possono essere indicate le difficoltà di accesso del Comune più disagiato.

6. Termini e modalità di presentazione delle candidature

La manifestazione di interesse deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune singolo e/o dall'Unione di Comuni alla Regione Siciliana al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 al presente avviso.

Le istanze dovranno essere presentate il 20/08/2025.

Per la redazione della graduatoria si applicano punteggi secondo i rispettivi criteri di selezione definiti all'art. 5 del presente avviso.

A parità di punteggio determinato secondo i suddetti criteri, si applica il criterio cronologico in base al ricevimento delle istanze da parte di Regione Siciliana.

A seguito dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria che sarà utilizzata in coerenza con le risorse disponibili, la graduatoria finale sarà costituita da n. 32 soggetti proponenti ammessi. Le modalità operative per la realizzazione del progetto saranno definite con successivi atti amministrativi.

7. Invio della domanda

La presentazione delle istanze avverrà esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it alla quale dovrà essere acclusa la domanda (allegato 1) debitamente compilata :

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e nell'oggetto della PEC, va riportata la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATO AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI DELLA REGIONE SICILIA FINALIZZATO ALL'APERTURA DI UFFICI DI PROSSIMITÀ” – Comune di _____

Eventuali richieste di chiarimenti sul presente Avviso potranno essere inviate mediante mail al seguente indirizzo famiglia.fragilita@regione.sicilia.it

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATO
AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI DELLA REGIONE SICILIA FINALIZZATO
ALL’APERTURA N. 32 UFFICI DI PROSSIMITÀ**

ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2 del Programma Azione Coesione
Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità
Istituzionale 2014-2020

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DI N.32 UFFICI DI PROSSIMITÀ
Regione Siciliana - Assessorato Famiglia, Politiche sociosanitarie e Terzo Settore, Sicurezza,
Immigrazione ed Emigrazione**

“Uffici di Prossimità”, ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2 del Programma Azione Coesione
Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di
_____ e legale
rappresentante del Comune di _____, ovvero
del raggruppamento dei Comuni di:

1. _____
2. _____
3. _____

con sede legale in _____, provincia _____,

via/p.zza _____, n. _____,

C.F. _____ n. _____,

Tel. _____,

E-mail _____,

PEC _____,

quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale
a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R.
28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e

PRESO ATTO

dell'avviso pubblicato sul sito web della Regione Siciliana

MANIFESTA

l'interesse dell'Ente, ovvero del raggruppamento di Comuni suindicato, a partecipare alla procedura
individuata in oggetto ed a questo effetto

DICHIARA

- 1) di rendere la disponibilità dei propri locali idonei e le relative risorse umane per il funzionamento
degli uffici di prossimità;

- a) la presenza nel territorio di riferimento delle seguenti “sedi giudiziarie” soppresse:

.....
.....
.....

- b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del
Comune o del Comune più lontano nel caso dell'Unione di Comuni

sede del Comune;

Tribunale competente;

Distanza in Km.....;

- c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel
territorio dell'Unione di Comuni..... ;

- d) le della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati:

.....
.....
.....
.....

- 2) la disponibilità del Comune a che l'ufficio sia aperto almeno un giorno alla settimana con l'impegno di valutare l'estensione del servizio per il raggiungimento del target medio regionale di 120 giorni di apertura all'anno, anche in diverse sedi significativamente distribuite sul territorio.
- 3) la disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Regione e il Tribunale territoriale competente, per l'attuazione delle azioni ad essa riservate dal suddetto avviso pubblicato sul sito web della Regione Sicilia.
- 4) con riferimento ai locali da destinare all'ufficio di prossimità il rispetto di tutti i requisiti di legge per il superamento delle barriere architettoniche e per la garanzia dell'accesso ai luoghi pubblici da parte delle persone disabili.

PRENDE ATTO

che per la valutazione dei criteri sopra elencati saranno applicati i seguenti punteggi:

- a) della soppressione a seguito della riforma di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o di Comuni aggregati (**fino a 35 punti**);
- b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Comuni aggregati (**fino a 25 punti**);
- c) del numero di residenti (**fino a 30 punti**);
- d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari (**fino a 10 punti**).

TOTALE massimo 100 punti

A parità di punteggio verrà messo a confronto il carico di lavoro dell'Ufficio giudiziario di riferimento, privilegiando i Comuni che insistono su una sede giudiziaria con maggior numero di affari di volontaria giurisdizione trattati.

DICHIARA

- 1) altresì, di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): _____
_____;
- 2) di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo

Data

Firma _____
(firmata digitalmente)